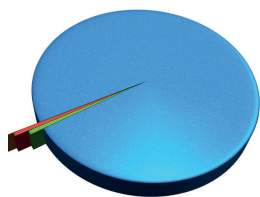


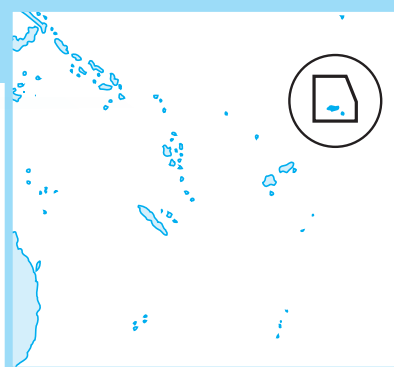
SAMOA

SAMOA

Appartenenza religiosa



- Cristiani: 98,79%
- Agnostici: 0,62%
- Baha'ì: 0,53%
- Altre religioni: 0,06%



SUPERFICIE

2.944 km²

POPOLAZIONE

185.000

Le Samoa sono uno Stato della Polinesia che comprende la parte occidentale delle Isole Samoa nel Sud dell'oceano Pacifico. Il Paese ha ottenuto l'indipendenza dalla Nuova Zelanda nel 1962 ed è entrato a far parte delle Nazioni Unite nel 1976. Le due isole principali sono Upolu e Savai'i. La capitale e l'aeroporto internazionale sono situati sull'isola di Upolu, mentre Savai'i è una delle più grandi isole della Polinesia.

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione descrive Samoa come una democrazia parlamentare in cui non vi è alcuna religione di Stato, anche se nel preambolo della Carta il Paese è descritto come uno «Stato indipendente basato sui principi cristiani, sui costumi e sulle tradizioni samoane»¹. La Costituzione tutela il diritto di ciascuno di scegliere, praticare o cambiare la propria religione. Tuttavia secondo quanto affermato dal rapporto 2014 sulla libertà religiosa internazionale del Dipartimento di Stato statunitense, i leader dei villaggi delle Samoa continuano a esercitare pressioni sugli abitanti affinché tutti appartengano allo stesso gruppo religioso cristiano della maggioranza dei cittadini del villaggio. Nonostante tale richiesta, la Costituzione afferma che nessuno può essere obbligato a ricevere un'istruzione religiosa di un credo diverso dal proprio e nel periodo in esame non è stata riportata alcuna significativa azione da parte del governo che abbia avuto effetti sulla libertà religiosa.

Incidenti

Nel maggio 2014, un comitato parlamentare ha deciso di non emendare l'articolo costituzionale sulla libertà religiosa come raccomandato da una Commissione di inchiesta del 2010 e da un conseguente rapporto del 2012 della Commissione per la Riforma della Legge delle Samoa. È stato inoltre deciso che devono essere affrontate sia le pre-

¹ www.parliament.gov.ws/index.php/14-the-parliament-of-samoa-contents/90-constitution-of-the-independent-state-of-samoa

occupazioni riguardanti l'eccessivo potere detenuto dai consigli dei villaggi in materia di religione, che la creazione di nuove chiese, anche se non è stato chiarito se verranno fatti degli emendamenti alla legge al riguardo. L'istruzione cristiana nelle scuole primarie pubbliche è stata definita obbligatoria dal governo nel 2014, mentre nelle scuole pubbliche secondarie rimane facoltativa.

La maggioranza dei samoani è cristiana e appartenente in larga parte a denominazioni protestanti, nonostante la percentuale di cattolici sia del 19 per cento. La comunità non cristiana è relativamente ridotta e non esistono stime ufficiali a riguardo. Si ritiene che soprattutto ad Apia vi sia un modesto numero di induisti, buddisti, musulmani ed ebrei, mentre i fedeli baha'i hanno un importante centro di preghiera. Credenze autoctone e precristiane che venerano gli spiriti ancestrali sono ancora esistenti sebbene non apertamente professate dai locali.

I gruppi religiosi non sono obbligati a registrare le proprie organizzazioni, ed ogni gruppo è libero di istituire le proprie scuole. Nonostante il disappunto di alcune comunità non cristiane, i maggiori leader sociali hanno ripetutamente enfatizzato in pubblico che le Samoa sono cristiane e la discussione ha spesso incluso affermazioni negative sulle altre fedi. I leader dei villaggi sono per tradizione poco inclini ad accettare chi mette in discussione la denominazione principale della comunità. La violazione delle regole nel villaggio, che spesso includono anche il divieto di frequentare le chiese fuori dai villaggi, può comportare il pagamento di ammende o addirittura l'esilio.

Prospettive per la libertà religiosa

I cittadini delle Samoa sono molto osservanti e subiscono una forte pressione sociale per partecipare alle funzioni e sostenere finanziariamente i leader e i progetti delle Chiese. In alcuni casi, il contributo finanziario di ciascuna famiglia supera il 30 per cento del loro reddito. Ciò ha attirato l'attenzione mediatica e causato l'istituzione della già citata Commissione d'inchiesta del 2010 ed il seguente rapporto del 2012 della Commissione per la Riforma della Legge delle Samoa. Ciononostante non risulta essere stato effettuato alcun cambiamento a tal proposito.